

Un recupero nei mesi estivi interrompe la crisi. Una soluzione per migliorare ulteriormente le condizioni del mercato: alcune modifiche alla Legge Merloni

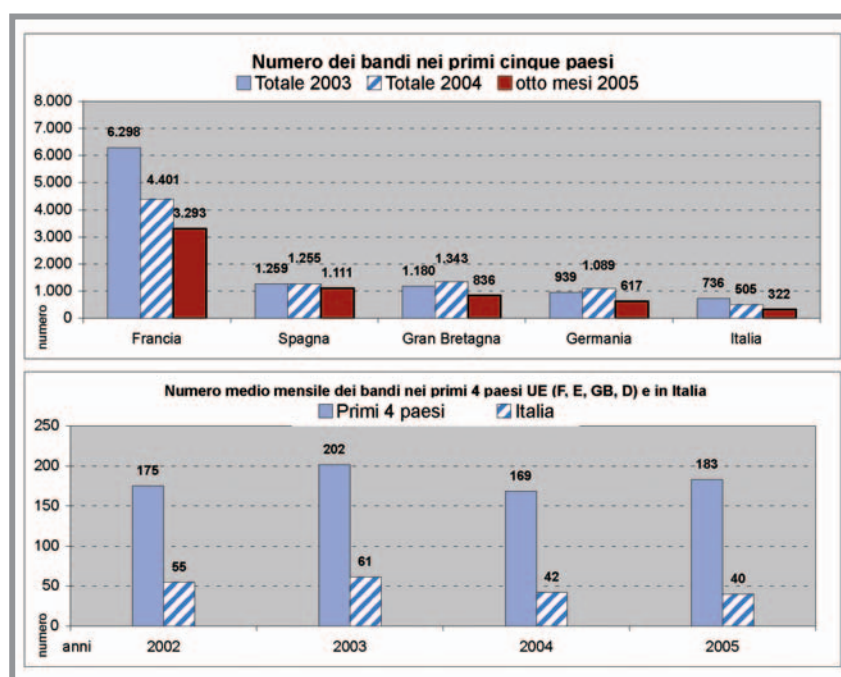
Osservatorio OICE

Luigi Antinori*

L'aggiornamento al 31 agosto dell'Osservatorio Oice/Informatel sui bandi di gara per ingegneria e architettura mostra un recupero sui mesi precedenti che riporta il numero e il valore delle gare indette nei primi otto mesi, per la pri-

ma volta dopo un lungo periodo di crisi, ai livelli riscontrati nello stesso periodo del 2004. Le stazioni appaltanti nazionali hanno bandito in luglio 722 gare per 98,1 milioni di euro e in agosto 587 per 77,9 milioni. Il confronto con gli stessi mesi del 2004 registra

incrementi in valore del 15,1% in luglio e del 66,6% in agosto. La buona intonazione della domanda pubblica nei mesi estivi è in parte da collegare alla componente stagionale del ciclo degli investimenti che spesso concentra in questo periodo dell'anno numerose gare. Da gennaio ad agosto 2005 sono state indette complessivamente 4.134 gare (322 soprasoglia e 3.812 sottosoglia) per un importo totale di 596,3 milioni di euro (465,3 milioni soprasoglia e 131 sottosoglia). Rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso, si rilevano incrementi del 26,5% in numero e del 36,1 in valore. Come si ricorderà, i dati di quest'anno contengono il bando eccezionale per la consulenza di project management per seguire le varie fasi di progettazione e realizzazione del ponte di Messina, bando che da solo vale circa 150 milioni di euro; al netto di questo valore, l'importo complessivo di servizi di ingegneria e architettura, messi in gara nei primi otto mesi del 2005, risulta comunque in crescita, anche se soltanto del 2%, a dimostrazione dell'effettivo recupero intervenuto in luglio e agosto. "Non sappiamo ancora se questo miglioramento rappresenti un fatto isolato", ha commentato il Presidente Oice e amministratore delegato di Technip Italy, Nicola Greco. "Al momento possiamo affermare che se il Governo varerà le modifiche al regolamento generale d'attuazione della Legge Merloni, messe a punto dopo un lungo lavoro in collaborazione con noi e con i Consigli nazionali degli ingegneri e architetti, le condizioni del mercato migliorerebbero senz'altro. Ancora, nuovi segmenti di domanda si aprirebbero – ha proseguito Nicola Greco – se si consentisse l'attività di validazione dei progetti alla categoria dei progettisti (i cosiddetti organismi di tipo C, che sono ammessi dalle leggi europee);



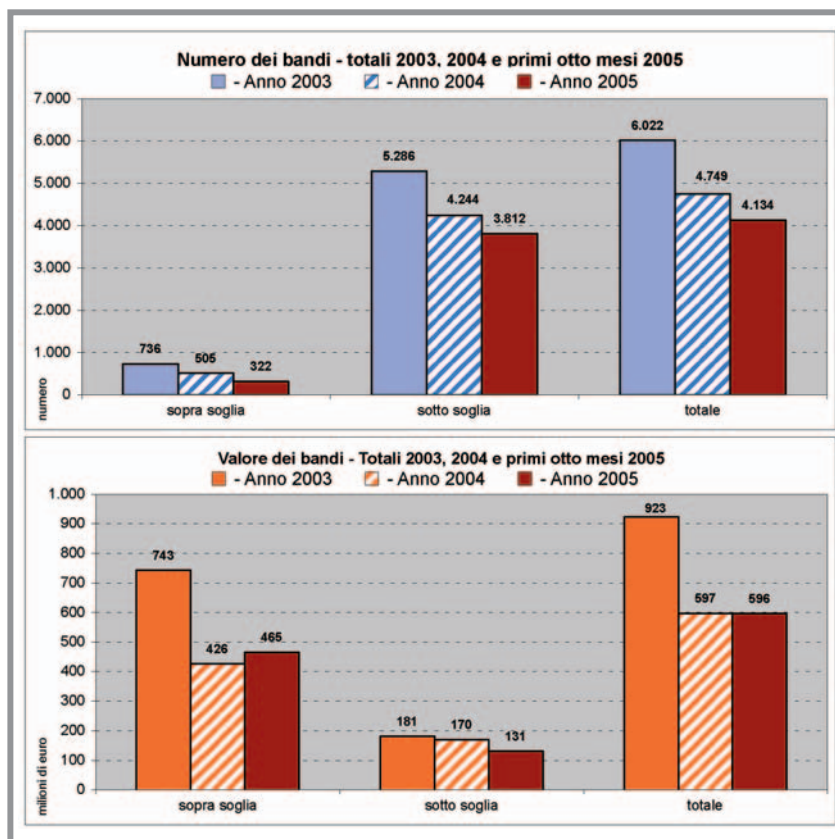
invece, non solo il ritardo del regolamento sulla validazione (annunciato come "imminente" a gennaio) non lo consente ancora, ma adesso uno dei decreti d'attuazione della legge obiettivo lo vieta espressamente per la grandi opere. Su questa discriminazione non possiamo essere d'accordo perché il progettista ha la competenza necessaria per valutare i progetti e perché le norme europee EN 45004 legittimano pienamente i progettisti. Con l'occasione vorrei aggiungere – ha concluso il Presidente Oice – che per migliorare il sistema della progettazione e della realizzazione delle opere pubbliche in Italia, rimuovendone alcune rigidità legislative che certamente frenano lo sviluppo, abbiamo proposto alle forze politiche alcuni importanti e innovativi cambiamenti il 28 settembre in un convegno a Roma per celebrare i primi quarant'anni di vita dell'Oice".

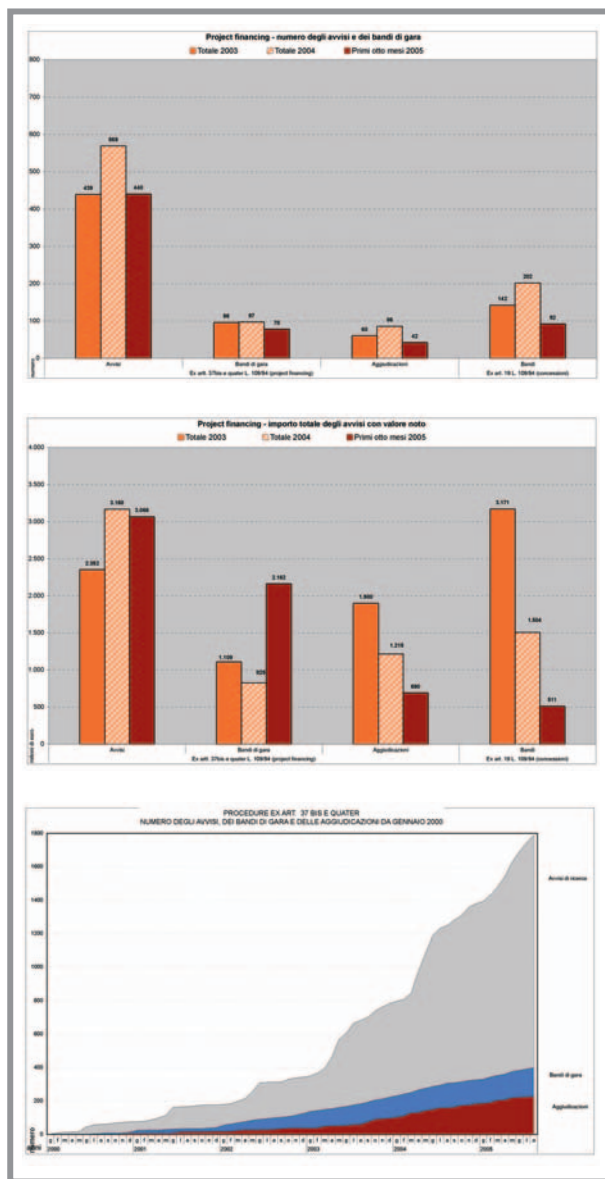
Proseguendo l'analisi dei dati dell'Osservatorio, l'andamento delle gare per settore d'attività evidenzia che l'incremento complessivo di 158,3 milioni di euro (registrato tra il valore complessivo posto in gara nei primi otto mesi dell'anno scorso e lo stesso periodo di quest'anno) è imputabile principalmente all'incremento di 133,5 milioni di euro dei servizi di assistenza, che in totale nel 2005 ammontano a 224,3 milioni di euro, rappresentando il 37,6% del valore complessivo della domanda.

Con esclusione dei Comuni, che hanno attivato nei primi 8 mesi del 2005 una domanda di servizi di ingegneria di 153,4 milioni di euro, evidenziando un incremento di 17,1 milioni di euro nei confronti dell'analogo periodo dell'anno precedente (+12,5%), delle Società concessionarie e privati convenzionati, che con 290,7 milioni di euro di bandi vedono incrementare il loro impegno nella infrastrutturazione del territorio di ben 209,2 milioni di euro con un progresso del 256,7% rispetto al precedente anno, e delle Amministrazioni

Bandi di gara pubblicati dai paesi europei nella Gazzetta Comunitaria			
Nazione	Numero gare nel periodo gennaio-ago- sto 2005	Popolazione al 1° gennaio 2004 (migliaia di abitanti)	Numero gare per milione di abitanti
LITUANIA	238	3445,90	69,1
FRANCIA	3293	59900,70	55,0
IRLANDA	201	4024,60	49,9
LUSSEMBURGO	22	451,60	48,7
SPAGNA	1111	42197,90	26,3
LETTONIA	53	2319,20	22,9
MALTA	9	399,90	22,5
DANIMARCA	104	5397,60	19,3
AUSTRIA	145	8114,00	17,9
ESTONIA	24	1350,60	17,8
FINLANDIA	91	5219,70	17,4
SVEZIA	152	8975,70	16,9
CIPRO	11	730,70	15,1
SLOVENIA	29	1996,40	14,5
GRAN BRETAGNA	836	59515,70	14,0
REPUBBLICA CECA	129	10211,50	12,6
UNGHERIA	125	10116,70	12,4
POLONIA	463	38190,60	12,1
BELGIO	108	10396,00	10,4
SLOVACCHIA	55	5380,10	10,2
OLANDA	152	16254,90	9,4
GRECIA	92	11041,10	8,3
PORTOGALLO	87	10474,90	8,3
GERMANIA	617	82538,60	7,5
ITALIA	322	57804,10	5,6
TOTALE UNIONE EUROPEA (25)	8469	456448,70	18,6
TOTALE PAESI EURO	5351	152659,90	35,1

Elaborazioni su dati Oice/Informatel ed Eurostat.





Provinciali (+2,9 milioni di euro; +8,5%) e degli ATERP con un contributo di più modesto importo (+2,2 milioni di euro), tutte le altre stazioni appaltanti evidenziano flessioni della domanda: in particolare le Amministrazioni dello Stato, che nei primi otto mesi del 2004 esprimevano una domanda di 87,8 milioni di euro, nel 2005 riducono le loro richieste a 39,5 milioni di euro (-48,3 milioni di euro in valore e -55 in termini percentuali); i Consorzi e le Comunità Montane riducono la loro domanda da 21,3 milioni di euro del 2004 a 19 milioni di euro del 2005 (-2,3 milioni di euro e -

10,7%); le Regioni, che nel 2004 hanno richiesto servizi di ingegneria per 40,4 milioni di euro, si attestano ora sui 30,3 milioni di euro con una perdita di 10,1 milioni di euro in valore e del 25 in percentuale; gli Ospedali e le Aziende Sanitarie riducono la loro domanda dai 30,3 milioni del 2004 ai 19,5 del 2005 (-10,8 milioni di euro in valore e -35,5 in percentuale); i bandi di gara pubblicati dalle Università e dagli enti di ricerca passano dai 5,5 milioni di euro dei primi otto mesi del 2004 ai 3,8 milioni del 2005 (-1,7 milioni di euro pari al 30,7% in meno. In

flessione appaiono gli appalti di opere pubbliche che prevedono l'affidamento congiunto di lavori e servizi di progettazione: nei primi otto mesi del 2005 sono stati messi in gara 651 affidamenti di opere per un importo complessivamente accertato di 10.143 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2004, nel corso del quale le gare risultarono 763 per un importo accertato di 12.905 milioni di euro, si registrano flessioni del 14,7% del numero e del 21,4% del valore.

Esaminando questi affidamenti, in particolare per tipo di procedure, gli importi messi in gara nei primi otto mesi del

2005 risultano:

- pari a 2.162 milioni per gli affidamenti ai sensi dell'art. 37 L.109/94 (+303,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nel quale gli importi banditi furono pari a 536,3 milioni);
- pari a 511,2 milioni di euro per le concessioni di costruzione e gestione ex art. 19 L. 109/94 (-55,8% rispetto ai 1.157,0 milioni di euro banditi nei primi otto mesi del 2004);
- pari a 3.464,1 milioni di euro per gli appalti integrati (-16,8% rispetto ai 4.163,3 milioni di euro banditi nei primi otto mesi del 2004);
- pari a 385,2 milioni di euro per gli appalti concorso (-48,1% rispetto al valore di 742,3 milioni di euro rilevato nel 2004);
- pari a 3.620 milioni di euro per il general contracting (-42,6% rispetto ai 6.305,6 milioni del 2004).

I livelli attuali della domanda pubblica di servizi di ingegneria in Italia risultano estremamente sottodimensionati sia rispetto alla capacità produttiva degli operatori del settore sia nei confronti dei Paesi europei, nostri partner.

Il confronto del numero delle gare pubblicate nei primi otto mesi del 2005 dai Paesi europei nella Gazzetta Comunitaria, espresso in rapporto alla popolazione, vede l'Italia, con 5,6 gare per milione di abitanti, collocarsi l'ultimo posto della graduatoria dell'Unione Europea a 25 (vedi tabella nellapagina precedente). Il numero di gare per milione di abitanti dei Paesi dell'area euro, con i quali l'Italia confronta i suoi parametri economici finanziari, risulta mediamente pari a 20,2, evidenziando che i livelli relativi della domanda di servizi di ingegneria, direttamente espressa dalla Pubblica Amministrazione, risulta pari a poco più di un quarto di quella mediamente espressa nell'area dell'euro.

* Luigi Antinori, responsabile ufficio e banche dati OICE